

Scrivere una recensione

di Alessio Turazza

Scrivere una recensione di un film può essere un interessante esercizio di scrittura. Ma può rivelarsi anche un modo per approfondire la riflessione su ciò che si è visto e per stimolare una discussione. Innanzitutto scrivere una recensione non vuol dire raccontare la trama di un film. Dovremo cercare di analizzare e comprendere l'opera nel suo complesso, nella sua struttura linguistica e narrativa: non solo parlare di ciò che nel film è esplicitamente raccontato, ma cercare di ricavarne un senso, un significato, un messaggio.



Prima di cominciare a scrivere proviamo a cercare di mettere a fuoco i punti salienti di una recensione, che ci permetteranno di **organizzare e ordinare, in modo chiaro ed efficace, le emozioni, le informazioni, i pensieri che un film ci trasmette. Questo ci servirà per cercare di integrare al meglio le informazioni oggettive sul film, sul suo autore e sugli attori, con il giudizio personale e soggettivo sull'opera.**



PRIMA DI VEDERE IL FILM

Per cominciare, è buona abitudine documentarsi prima della visione del film.

Sarà opportuno leggere la biografia del regista, approfondire la sua formazione artistica e la filmografia. Meglio ancora se abbiamo già visto o conosciamo suoi film precedenti. Da queste informazioni potremmo avere un utile quadro di riferimento e cominciare a ricavare qualche indizio sui temi ricorrenti della sua poetica, sul suo modo di intendere il cinema.

Molti film sono tratti da libri. Quindi, controlliamo sempre se il soggetto e la sceneggiatura siano originali, o se invece derivino da altre opere. In questo caso, se non conosciamo il romanzo o il testo teatrale, informiamoci e scopriamo di cosa tratta e chi è l'autore.

Anche se spesso i libri sono solo un'ispirazione per il cinema, che attraverso il linguaggio audiovisivo crea in ogni caso un'opera diversa dal testo di partenza, le informazioni sul testo letterario e sullo scrittore ci saranno utili per completare lo scenario di riferimento di ciò che vedremo sullo schermo.

Leggiamo i nomi degli interpreti e, anche qui, vediamo se ci sono attori famosi o che già conosciamo. Ovviamente non trascuriamo di controllare l'anno di produzione del film e la Nazione di produzione: elementi che possono darci altri utili riferimenti. Ad esempio, da film americani ci aspetteremo quasi sempre grandi produzioni, attori famosi, spesso azione e effetti speciali; dai film francesi maggior attenzione ai dialoghi e ai sentimenti, dai film orientali un'estetica e una visione della società completamente diversa. Ovviamente stiamo generalizzando un po', perché ogni film è un'opera particolare, ma è indubbio che la cultura e la storia di un Paese abbiano un'influenza anche sulle espressioni artistiche, sugli autori e sulle loro poetiche. Abbiamo parlato molto di visione, ma non dimentichiamoci che una componente importante del cinema contemporaneo è il suono. Quindi prestate attenzione anche alla colonna sonora, i brani e le canzoni scelte non sono ma casuali e sono spesso utilizzate proprio per dare maggiore forza espressiva alle immagini.

PREPARIAMOCI ALLA VISIONE

All'inizio, per aiutare a memorizzare, potrebbe essere utile prendere degli appunti durante la visione del film. E' sufficiente scrivere qualche parola, che ci possa poi ricordare una scena, un dialogo, una situazione, che riteniamo importanti o che ci ha particolarmente colpito. Saranno tracce utilissime nel momento in cui cominceremo a scrivere e ci aiuteranno molto a non dimenticare gli elementi fondamentali dell'opera.



Bene, ora abbiamo un po' d'informazioni preliminari, che ci consentiranno di entrare nell'atmosfera del film con più consapevolezza e con qualche punto di riferimento in più sull'autore e sull'opera.

Sappiamo di dover scrivere una recensione, quindi il nostro atteggiamento nei confronti delle immagini che vedremo non sarà di puro intrattenimento, ma guarderemo il film con grande attenzione e senza distrazioni.

Quindi, silenzio, niente chiacchiere e sguardo concentrato allo schermo!

GUARDIAMO IL FILM

Durante la visione, cerchiamo di memorizzare in modo chiaro lo **sviluppo narrativo**, la trama degli eventi, i ruoli e le caratteristiche principali dei personaggi. L'epoca e il luogo in cui si svolge la storia, l'argomento principale del film e anche il **genere**: commedia, film drammatico, giallo, poliziesco, di fantascienza, western, di guerra...

Ora cerchiamo di entrare un po' più nel merito del film e del **linguaggio cinematografico**.

1. La storia raccontata ci sembra originale, imprevedibile o piuttosto scontata e banale. Ci appassiona, ci lascia un po' indifferenti o addirittura ci annoia?
2. La narrazione procede più per immagini e sensazioni visive, con pochi dialoghi o al contrario la sceneggiatura è fitta e intensa, tanto da essere l'aspetto più importante del film, quasi fosse una rappresentazione teatrale?
3. Valutiamo anche se le scene d'azione o le immagini cariche di **effetti speciali** prevalgono sui dialoghi o se il film preferisce invece soffermarsi soprattutto sull'analisi dei sentimenti e delle emozioni dei personaggi.

La storia raccontata è piuttosto semplice da seguire o risulta complessa da comprendere?

4. Poniamo attenzione anche a come è trattato il **punto di vista** all'interno della narrazione e cerchiamo di capire se c'è qualcuno in particolare che ci sta raccontando la storia o se la storia si dipana davanti al nostro sguardo come se fosse un frammento della realtà. Percepiamo la presenza di un narratore esterno, magari con una voce fuori campo, oppure la storia è raccontata oggettivamente, in modo quasi documentaristico, oppure ci spinge ad immedesimarci in uno o più personaggi e a viverne quasi in prima persona le emozioni?
5. Dovremo prestare attenzione anche a come vengono presentate e messe in successione le immagini del film: come vengono giustapposte e montate le varie scene che compongono l'opera. Se l'autore concentra l'attenzione su una



storia principale con pochi personaggi o se il film è caratterizzato da molti personaggi e molte storie, che magari si intrecciano o procedono parallele. Il montaggio corrisponde un po' alla sintassi del film, alla forma espressiva che il regista intende dare alla sua messa in scena.

6. Cercheremo di capire se si predilige una presentazione lineare dei fatti raccontati o se invece ci sono salti temporali in avanti o indietro. Se il ritmo del film è lento, piuttosto veloce o addirittura frenetico, se le sequenze sono lunghe o fatte di pochi fotogrammi, se il passaggio da una sequenza all'altra è quasi impercettibile o se invece è sottolineato da bruschi e violenti cambi di inquadratura.

Altri aspetti su cui porre l'attenzione, che contribuiscono a dare un carattere e uno stile particolare al film sono la fotografia, la scenografia e i costumi. Non ultima la colonna sonora, che in molti film è così importante da essere ricordati addirittura per un brano musicale.

COMINCIAMO A SCRIVERE

Bene, se abbiamo visto il film facendo attenzione agli aspetti sopra evidenziati, dovremmo avere tutti gli elementi per cominciare il nostro lavoro.

Abbiamo visto il film con sguardo attento e critico, magari prendendo qualche prezioso appunto e ci siamo fatti un'idea complessiva dell'opera. Questo lavoro è la premessa indispensabile per rielaborare in modo personale e originale tutte le informazioni raccolte.

Ora entra in gioco la capacità critica di sintetizzare ed estrapolare dalla visione analitica del film un'idea, un'interpretazione, una prospettiva, che guidi la nostra recensione.

Prima di accennare brevemente e sommariamente alla trama, dobbiamo essere in grado di proporre un'idea interpretativa dell'opera, una chiave di lettura generale di ciò che abbiamo visto. Sarà la traccia attorno a cui far ruotare tutta la nostra recensione. Gli elementi della nostra analisi dovranno coerentemente integrarsi e supportare la nostra tesi, in modo da fondarla su dati concreti e non su vaghe impressioni estemporanee.

Se abbiamo fatto un buon lavoro preparatorio sul regista e abbiamo analizzato con attenzione il film, non ci sarà difficile trovare uno spunto interessante, che può riguardare il tema trattato, o il particolare punto di vista del regista nel parlare dell'argomento del film, o il messaggio dell'opera. Lasciamo spazio alle nostre



emozioni, ci aiuteranno a guidarci verso un'interpretazione personale e originale di ciò che abbiamo visto e che più ci ha colpito.

Dopo questa premessa generale, che dovrebbe già dare le linee guida e i punti di riferimento fondamentali per far capire di che film stiamo parlando, possiamo raccontare brevemente la trama del film.

Il **riassunto** deve essere molto sintetico, accennare solamente all'atmosfera, ai personaggi e agli eventi principali in modo generico, senza scendere nei particolari della storia e soprattutto senza svelarne il finale. Deve essere un inizio di racconto che faccia venir voglia di sapere ciò che accadrà in seguito, deve creare curiosità, aspettativa, desiderio di vedere il film.

È il momento di cominciare la parte centrale e critica della recensione. Abbiamo strutturato una premessa con un'idea di fondo del film, abbiamo raccontato brevemente la trama, ora è il momento di utilizzare il **lavoro di analisi** a supporto della nostra tesi, della nostra idea interpretativa. Dovremo motivare ed esplicitare il nostro punto di vista sul film utilizzando tutti gli elementi memorizzati durante il lavoro di visione analitica del film.

Ci verranno in aiuto le conoscenze sull'autore, le scelte di regia e di montaggio, la recitazione, la fotografia, la scenografia e la musica. Tutto il patrimonio d'informazioni ed emozioni che abbiamo sedimentato durante la visione dobbiamo ora utilizzarlo in modo coerente e convincente per spiegare il film e soprattutto la nostra idea e il nostro giudizio sull'opera.

Cerchiamo di essere chiari, facciamo riferimento al testo-film, per far comprendere meglio il nostro pensiero e rafforzare le nostre tesi interpretative, anche ricorrendo a esempi o citando qualche scena o dialogo particolarmente significativi. Cerchiamo di non essere solo descrittivi e sforziamoci di essere creativi, sia nei contenuti sia nella scrittura. Anche il registro comunicativo è importante, prestiamo attenzione a come scriviamo, al tono, allo stile, cerchiamo di rendere avvincente e appassionante la nostra analisi, non riduciamola a un noioso e didascalico elenco di osservazioni.

Le conclusioni, sono sempre importanti. Dobbiamo tirare le fila del nostro discorso. Riallacciandoci alla tesi esposta all'inizio del nostro articolo, possiamo fornire il nostro giudizio finale sull'opera: chiaro sintetico e convincente.

In poche righe dobbiamo fornire al lettore gli elementi chiave in base ai quali potrà decidere se andare a vedere il film.

Una volta conclusa la prima stesura, dovremo rileggere il testo e verificare che sia chiaro, che esprima esattamente il nostro pensiero, che sia coerente nelle sue parti: presentazione, descrizione e analisi del film e conclusioni. Assicuriamoci anche che



l'articolo risulti interessante e avvincente alla lettura e che offra spunti originali che possano che possano stimolare la riflessione.

A questo punto, non ci resta che scegliere un film e cominciare il nostro lavoro!